

Obiettivi per la redazione del nuovo piano regolatore generale del Comune di Valvasone Arzene

L'Amministrazione comunale di Valvasone Arzene, al fine di completare la procedura di fusione iniziata il primo gennaio 2015 intende rinnovare la propria strumentazione di governo del territorio attraverso la redazione di un nuovo Piano Regolatore Comunale in luogo dei due distinti strumenti urbanistici vigenti, con lo scopo di individuare e disciplinare gli interventi di tutela, valorizzazione, organizzazione e trasformazione del territorio, recependo i principi di sussidiarietà, adeguatezza e contenimento del consumo di suolo previsti dalla L.R. 25.9.2015, n.21, in linea con l'obiettivo europeo di consumo zero entro il 2050.

Il nuovo piano regolatore presterà particolare attenzione alla cooperazione tra Amministrazione pubblica e soggetti privati nell'attuazione delle scelte urbanistiche più importanti per il futuro del Comune di Valvasone Arzene.

La necessità di provvedere all'adozione di un nuovo strumento urbanistico è dettata, oltre che dalla fusione dei due territori anche dalla volontà di andare incontro alle attuali esigenze di trasformazione territoriale non più adeguate agli strumenti urbanistici vigenti e alla riformulazione delle norme tecniche di attuazione al fine di adattarle alle nuove disposizioni legislative uniformandole tra di loro.

Risulta necessario prendere atto della pianificazione sovraordinata in materia di tutela del territorio, adeguando gli interventi alle caratteristiche morfologiche e orografiche del territorio sia a livello edilizio che infrastrutturale, nell'ottica della salvaguardia delle valenze paesaggistiche e degli impatti idraulici e ambientali.

Nella stesura del nuovo Piano Regolatore Comunale si dovrà tener conto delle disposizioni previste dalla normativa regionale in materia di Unioni Territoriali Intercomunali (UTI) che prevedono l'attribuzione al nuovo ente di coordinamento delle attività di pianificazione intercomunale. Nel particolare, il Comune di Valvasone Arzene è inserito nell'UTI Tagliamento che ha attivato tale funzione già a partire dallo scorso 1° luglio 2016.

Gli obiettivi, indicativi e non esaustivi, che l'Amministrazione Comunale intende perseguire con la presente nuova stesura del Piano Regolatore Comunale, si possono così riassumere:

- **Ricognizione dei vincoli espropriativi e procedurali**

Per entrambi gli strumenti urbanistici vigenti risultano decadute le previsioni dei P.R.G.C. che assoggettano singoli beni a vincoli preordinati all'esproprio che non sono attuate. Pertanto oltre a confermare o conformare tali vincoli si dovrà valutare le necessità conseguenti all'ipotesi di realizzazione di nuove opere pubbliche. Altrettanta attenzione dovrà essere posta a vincoli derivanti da opere programmate da organismi sovraordinati e la cui attuazione è sospesa da lungo tempo con l'obiettivo di ottenerne l'eventuale rimodulazione o abolizione.

- **Recepimento e armonizzazione delle definizioni dei parametri edilizi e delle destinazioni d'uso degli immobili contenute nella L.R. 19/2009**

Ai sensi dell'art. 61 della L.R. 19/2009 all'atto di approvazione del nuovo strumento urbanistico trovano applicazione le definizioni dei parametri edilizi contenute nell'art. 3, comma 1 e le definizioni delle destinazioni d'uso degli immobili di cui all'art. 5 della Legge Regionale citata, anche per la parte di territorio dell'ex Comune di Arzene.

- **Analisi delle richieste di variante ai PRPC vigenti**

Dare riscontro alle richieste di variante e/o modifiche da parte dei cittadini del Comune di Valvasone Arzene e dalle diverse realtà socio-economiche operanti sul territorio comunale tenendo conto del tessuto produttivo.

- **Redazione delle Norme Tecniche di Attuazione**

Redazione delle Norme Tecniche di Attuazione con l'ottica della semplificazione dell'apparato normativo del Piano Regolatore anche di fronte delle modifiche legislative intervenute.

- **Zonizzazione**

Attività propedeutica sarà la puntuale ricognizione dell'effettiva corrispondenza della cartografia esistente con lo stato di fatto delle destinazioni delle aree individuate e rispetto ai piani vigenti si dovranno prevedere nuove ricognizioni delle varie tipologia di zona e una nuova distribuzione delle varie destinazioni con l'obiettivo di armonizzare e razionalizzare la zonizzazione con il tessuto urbano esistente. Inoltre, dovrà essere realizzata una revisione delle aree di espansione e ridisegno delle parti di territorio prive di caratteri distintivi e di urbanizzazione. Nello specifico si darà priorità al riuso dei fabbricati esistenti in tutte le zone omogenee, al fine di ridurre il consumo del suolo.

- **Pianificazione particolareggiata di iniziativa pubblica**

Rivalutazione e adeguamento dei contenuti dei piani attuativi in vigore come ad esempio quelli esistenti per il centro storico di Valvasone o dell'ex caserma Tagliamento.

- **Tutela del territorio**

Il Piano Regolatore dovrà assumere come criterio principale per la progettazione la sostenibilità ambientale individuando le aree sulle quali non sarà possibile alcuna trasformazione urbana per il loro elevato e irrinunciabile valore ambientale e paesaggistico, e/o per la presenza di rischio idraulico, geologico, sismico. Dovranno essere inseriti specifici criteri progettuali per la costruzione negli ambiti di particolare pregio paesaggistico-ambientale.

- **Risparmio energetico**

Nella progettazione del Piano Regolatore dovrà essere posta particolare attenzione alla promozione dell'uso di energie da fonti rinnovabili, la riduzione di gas a effetto serra e il risparmio energetico.

- **Informatizzazione del Piano Regolatore secondo criteri di georeferenziazione**

Rappresentazione del territorio garantendo una congruenza geometrica della zonizzazione con le entità fisiche rappresentate nella cartografia numerica. Il territorio verrà riprodotto in un unico luogo e le informazioni saranno racchiuse in un database integrato che consentirà l'accesso a molteplici banche dati.